

EX COMMA 165:RIDOTTE LE RISORSE PER I LAVORATORI; **SI FANNO SENTIRE GLI EFFETTI DELLA "CONCERTAZIONE SILENZIOSA"**

La strategia del silenzio, operata dalle altre sigle sulla nota vicenda dell'ex Comma 165, denunciata dalla sola UGL fin dallo scorso mese di ottobre 2006, che in due comunicati svelò "lo scippo" ai fondi destinati ai Lavoratori del MEF e delle Agenzie Fiscali e che il governo stava perpetrando con la Legge Finanziaria all'epoca ancora in discussione, si è infine manifestata in maniera "dirompente".

Nei giorni scorsi, in concomitanza con le informazioni fornite dallo stesso governo, si è risvegliata la "coscienza sindacale" che, colpevolmente, si era assopita o faceva finta di essere assopita o distratta da altre faccende, quando l'UGL preannunciò il colpo di mano governativo!

Solo oggi ci si accorge del danno prodotto ai Lavoratori con la decurtazione e la "ripartizione" illogica di quanto si mette a loro disposizione: dopo il risveglio dal lungo letargo sindacale, nella vertenza per l'attribuzione delle risorse dell'ex comma 165, destinate al finanziamento di buona parte del FUA 2006, si sono incominciati a levare gli scudi per tentare di salvare il salvabile e la faccia di chi fino ad oggi ha fatto finta di non vedere e di non sapere!

Meglio tardi che mai!!

Ad ogni buon conto si rende utile, per chi non avesse ancora compreso la questione, fare la cronistoria dell'evento:

Il governo, senza alcun confronto con le parti sociali, ha deliberatamente ed immotivatamente deciso di sottrarre al personale del MEF e delle Agenzie Fiscali l'intero importo del comma 165 per l'anno 2004, disconoscendo l'impegno preso dal precedente esecutivo sull'attribuzione delle risorse provenienti dal condono fiscale. Noi riteniamo immotivata la decisione considerando che:

- le risorse relative all'anno 2004 potrebbero arrivare fino ad un ammontare di € 450 milioni;
- queste risorse sono il frutto di attività già svolte dal personale delle amministrazioni interessate e per le quali lo Stato ha già riscosso entrate aggiuntive pari a circa € 10 miliardi, per il solo anno 2004, senza conteggiare gli incassi relativi al condono fiscale;
- il mancato riconoscimento al personale di una annualità è tutta ascrivibile ad una scelta non concordata di tipo meramente politico e non di natura tecnica e/o contabile.

Aldilà delle responsabilità "moralì" riconducibili all'assenza della quasi totalità delle OO.SS. sulla questione che, se come a suo tempo auspicato dalla UGL, avessero trovato il tempo e la volontà di contrastare le scelte che già si evidenziavano nella bozza della Finanziaria da tutti già conosciuta e solo poi approvata, il comportamento del governo appare eccessivamente penalizzante nei confronti dei Pubblici Dipendenti che, grazie alla professionalità ed all'impegno dimostrati, hanno permesso le maggiori entrate nelle casse dello Stato che oggi vengono sbandierate come una vittoria ed un successo politico!

Alla luce di quanto dichiarato dal Sottosegretario Cento nel suo intervento al tavolo negoziale, con la resa disponibilità ad una rivisitazione del decreto di attribuzione, si auspica, quanto meno, un legittimo incremento o una più equa redistribuzione delle risorse da mettere a disposizione del personale che, comunque non potrà mai compensare le perdite subite!

Grazie, amici delle altre sigle sindacali che avete ignorato il campanello d'allarme della UGL! Grazie per questo bel risultato che sicuramente potrete sbandierare nell'imminente campagna elettorale per il rinnovo RSU, come una "vittoria" del nuovo proletariato, anche se questo proletariato, come dicono i vostri amici, resta -comunque- UN POPOLO DI FANULLONI che non merita ricompensi!